

vi si oppone conostendo il bollente impeto del suo coraggio. *Io vi giuro sui santi evangeli*, riprese il conte, *di non intraprendere alcun fatto se non che dopo il vostro passaggio*. Avutane la permissione, tragitta a guado il fiume con duemila cavalli, ma in luogo di trincerarsi sull'altra sponda, tanto per difenderla quanto per favorire il passaggio dell'armata, egli s'inoltra, si precipita, si scaglia sovra un corpo nemico che accampava lungi una lega, e lo insegue sino alla città di Massoure ed ancora più oltre. Respinto nella città dagl'infedeli, che alla vista del picciol numero delle sue genti aveano rivolta la faccia, ivi perisce con trecento cavalieri sotto una tempesta di frecce, di pietre e di tavole che loro si scagliarono dalle finestre e dai tetti. Questo avvenimento ebbe luogo l'8 gennaio 1250 (*Joinville, edit. du L., pag. 47*). Mahaut o Matilde contessa d'Artois intese la morte del suo sposo a Damietta, ove il conte di Poitiers aveala condotta dalla Francia insieme colla propria moglie. (*Velli*). Mahaut era figlia maggiore di Enrico II duca di Brabante, ed aveva sposato Roberto nel 1237 (1); maritaggio da cui uscirono il figlio che segue e Bianca che fu sposa, 1.º di Enrico I re di Navarra e conte di Sciampagna, 2.º di Edmondo d'Inghilterra conte di Lancastro. Mahaut passò tostamente ad altre nozze con Guido III conte di Saint-Pol:

Il conte Roberto adunava in se col valore i più puri costumi, e sopra tutto la castità; virtù allora assai rara presso i Crociati, di cui le enormi dissolutezze erano un vero supplizio pel re San Luigi. Tuttavia Matteo Paris racconta un'avventura, che non fa punto onore alla probità di Roberto, s'ella fu tale quale lo storico la riferisce. Guglielmo Lunga-Spada, dic'egli, signore inglese, uno fra i più valenti nel numero de' Crociati, essendosi colle sue genti impadronito di un forte presso Alessandria, ove s'erano rinchiuso le donne de' principali Saraceni co' loro tesori,

(1) Alberico Tre-Fontane, parlando delle feste che si celebrarono per le nozze di Roberto, dice: *Ibi, sicut dicitur, usque ad centum quadraginta milites, et illi qui dicuntur ministelli in spectaculis vqnitatis multa ibi fecerunt, sicut ille qui in equo super chordam in aere equitavit, et sicut illi qui duos boves de scarlata vestitos equitabant, cornicantes ad singula sercula quae apponebantur (ad an. 1257).*